

**Disagi in città e in altri 34 centri dell'Ato**

# Discarica ancora chiusa La situazione resta critica

## L'ente gestore attende il saldo contabile in ritardo

### Benigno Lepera

Rimane critica la situazione igienico-sanitaria in città e negli altri 34 comuni che fanno parte dell'Ambito di Raccolta ottimale della Sibarietide che conferiscono i rifiuti all'impianto di selezione di Bucita ubicato nell'Area urbana di Rossano del comune di Corigliano Rossano.

Ai rifiuti dell'altro ieri, quando si è tenuto in Prefettura l'incontro tra il capo di Gabinetto dell'ufficio territoriale di Governo, sindacato della

Uil ed amministratore dell'Azienda Ekrò, in cui dalla segreteria del Comune di Cosenza è stato assunto l'impegno di emettere il bonifico il giorno dopo, si sono aggiunti i rifiuti di ieri. E potrebbero aggiungersi anche i rifiuti di oggi e dei giorni prossimi se l'amministratore della società che gestisce l'impianto di Bucita, perseguirà nella rigida posizione di mantenere chiuso l'impianto fino a quando non vedrà materialmente il bonifico a favore della società.

Un braccio di ferro che, in questa circostanza ed in questo momento

difficile, non è condiviso dal sindaco Flavio Stasi, che, secondo quanto riferitoci, ha avuto contezza dell'emissione del relativo mandato. «Se nei giorni scorsi ho compreso le difficoltà dell'azienda che non aveva ricevuto i corrispettivi della gestione maturati – ha detto il primo cittadino – oggi non comprendo questa rigidità dell'Ekrò sapendo che dal Comune di Cosenza è stato emesso il mandato secondo quanto concordato l'altro ieri. Pertanto – ha aggiunto Stasi anche nella veste di presidente dell'Ambito di Raccolta ottimale della Sibarietide – mi auguro che domani (oggi per chi legge ndr) il servizio dell'impianto riparta e si evitino altri disagi ai cittadini di Corigliano Rossano e degli altri 34 comuni che fanno parte dello stesso ambito».

Un chiaro messaggio quello del sindaco di Corigliano Rossano che, a quanto sembra, sarebbe intenzionato ad attivare tutti i poteri in capo al sindaco per scongiurare l'aggravarsi della crisi in atto per una posizione rigida, questa volta, non condivisibile. Nella stessa giornata di ieri ha avuto modo di confrontarsi sulla grave situazione con il capo di gabinetto dell'Assessorato all'ambiente della Regione.

In questa sede, il capo dell'amministrazione del primo comune della provincia, ha avuto modo di ribadire che «è necessario che l'Ato (Ambito territoriale ottimale) abbia poteri specifici e personalità giuridica per potere svolgere le sue delicate funzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA